

## **PTOF 2016-2019 – aggiornato ottobre 2018**

### **ALLEGATO 8a**

#### **Proposta di valutazione per la classe terza**

##### **Scuola Primaria di Roccavione**

**a.s. 2018-2019**

Si riporta di seguito la modalità di valutazione attuata durante l'anno scolastico 2017-2018, al fine di chiarire la proposta per l'anno scolastico attuale.

La valutazione positiva è la modalità condivisa dai docenti di classe per incoraggiare i progressi, non solo con verifiche, ma soprattutto con l'osservazione dei processi.

In accordo con le famiglie nell'anno scolastico 2016/2017 le insegnanti hanno impostato la valutazione come riconoscimento dei progressi compiuti dai singoli alunni a livello di comportamento e a livello di apprendimento.

Una valutazione, quindi, esclusivamente "positiva".

La correzione del bambino, che, in situazione di apprendimento, compie un errore, avviene in modo naturale, è risaputo che "sbagliando si impara".

L'errore non è sottolineato né evidenziato in modo negativo, al contrario esso viene utilizzato per avviare o ribadire il processo mentale o il procedimento operativo più funzionale al conseguimento dell'obiettivo (qualunque esso sia: l'esattezza di un calcolo, la correttezza ortografica di una parola, la riproduzione di una cornicetta, la piegatura di un origami, la coloritura uniforme di uno spazio, l'assemblaggio creativo e bello di un oggetto, la ripetizione mnemonica di una poesia o di una sequenza di parole...).

La valutazione positiva e formativa è stata comunicata ai bambini attraverso timbri "faccine" che ogni alunno ha imparato a riconoscere come premio per il proprio impegno e il proprio risultato o attraverso oggetti simbolici come previsto nei testi del metodo Bortolato.

I genitori sono stati informati delle modalità e del valore attribuito a tale riconoscimento.

Per le insegnanti i timbri e gli oggetti corrispondevano a valutazioni positive con le relative descrizioni e contestualizzazioni.

Verificata l'efficacia della modalità e degli strumenti utilizzati, in accordo con le famiglie, l'assegnazione dei voti è stata limitata al registro dei docenti e al documento di valutazione.

Si sottolinea come anche questa strategia abbia contribuito a mantenere il clima di collaborazione e di aiuto reciproco tra i bambini, abbia favorito un atteggiamento costruttivo e positivo nei confronti delle attività presentate, abbia permesso ad ogni alunno di accettare l'eventuale errore e di continuare a "provare" senza paura di sbagliare.

In un'ottica di continuità, previo accordo con le famiglie, le insegnanti propongono di mantenere le stesse strategie di valutazione:

1. Non scrivere o comunicare voti ai bambini sulle singole attività (compiti, letture, lavori individuali di controllo)
2. Comunicare i voti ai genitori soltanto sul Documento di Valutazione
3. Osservare in modo sistematico il lavoro degli alunni e gli esiti dell'apprendimento, registrandoli sul proprio registro

4. Informare dettagliatamente i genitori a cadenza bimestrale o ad intervalli più brevi quando ritenuto necessario.
5. Utilizzare i punteggi concordati per le prove quadrimestrali.
6. Avviare e guidare l'autovalutazione da parte degli alunni, in termini di "risultato" e di "fatica", attraverso proposte di autovalutazione.

Considerato che per due anni la classe ha conosciuto questa modalità di valutazione e che tuttavia è necessario riportare una valutazione sulla scheda quadrimestrale, si intende continuare a usare simboli positivi e di incoraggiamento sulle prove di verifica, affiancati a giudizi espliciti, (come per esempio "ottimo lavoro", "molto bene", "allenati ancora"...) che sostituiranno poco a poco i simboli, in modo da avvicinare gli allievi alla pratica valutativa tradizionale. Per quanto riguarda il voto numerico, tuttavia, esso comparirà esclusivamente sul registro elettronico dell'insegnante e sulla scheda di valutazione.

Roccavione, 24 agosto 2018

Le insegnanti

Cometto Elisabetta

Fazio Sonia

Forneris Silvia

Garofano Sara

Maunero Dorotea

Tardivo Valeria